

CTFIADDA
**Catania Federazione Italiana Associazione per la Difesa
dei Diritti degli Audiolesi**

PROGETTO
**per la gestione del Servizio di assistenza alla
comunicazione nelle scuole per soggetti audiolesi**

1. Premessa

Il presente progetto per la gestione del servizio di assistenza alla comunicazione nelle scuole per soggetti audiolesi si struttura in base:

- alle principali teorie della letteratura del settore;
- ai risultati delle ricerche della FIADDA e di altri Enti di rilevanza internazionale,
- all'esperienza maturata dalla FIADDA in venti anni di attività nei diversi settori riguardanti le problematiche della sordità, nello specifico nella ideazione e formazione di figure professionali inerenti la mediazione comunicativa, la mediazione didattica e il servizio di interpretariato, nonché la realizzazione di attività in questi specifici campi;
- ai principi valoriali, scientifici e culturali che sono alla base delle finalità e dei criteri progettuali della CTFIADDA
- alle peculiarità generali delle persone non udenti e alla possibile concretizzazione personalizzata delle indicazioni generale del presente Progetto,
- alle indicazioni della Provincia Regionale di Catania.

2. Finalità

Il servizio di assistenza alla comunicazione si propone di favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli allievi audiolesi, tramite una attenta azione di mediazione comunicativa, linguistica, culturale, didattica. Mira a favorire la comunicazione, e di conseguenza la qualità dei rapporti interpersonali, tra i docenti e alunni audiolesi e tra questi e i compagni udenti, nel contesto della classe, nonché di favorire la comunicazione e i rapporti interpersonali tra gli alunni audiolesi, gli altri alunni e le figure operanti nell'Istituzione scolastica frequentata. Finalità ultima e precipua è la maturazione integrale della persona, tramite una azione sinergica tra scuola, famiglia, associazione.

3. Sinergie

Il servizio di assistenza alla comunicazione si inserirà organicamente all'interno del POF delle singole Istituzioni e si realizzerà di concerto tra l'Istituzione

scolastica (insegnanti curricolari, insegnanti specializzati, dirigente scolastico e eventuali altre figure professionali), la famiglia e la CTFIADDA (coordinatore del servizio di assistenza alla comunicazione, operatori del servizio di assistenza alla comunicazione, componenti dell'èquipe, operatori del servizio socio-educativo della CTFIADDA).

Il lavoro di mediazione sarà opportunamente pianificato, progettato, programmato e strutturato al fine di rendere quanto più qualitativamente proficua la presenza degli operatori del servizio di assistenza alla comunicazione.

La loro azione, come valore aggiunto, sarà finalizzata al raggiungimento degli obiettivi generali e disciplinari, nel rispetto di ruoli e competenze.

4. Struttura

Gli operatori del servizio medieranno l'azione educativo-didattica dei docenti con il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni. Faranno da tramite tra gli allievi audiolesi e i loro compagni, nonché con gli altri operatori dell'istituzione scolastica.

Nell'assistenza alla comunicazione e nella mediazione culturale e didattica si farà ricorso alla modalità e ai linguaggi più funzionali alle specificità personali e ai vari contesti educativo-didattici.

Un ruolo fondamentale avranno la collaborazione tra operatori del servizio e i docenti, curricolari e specializzati, il dirigente scolastico, eventuali altre figure operanti nell'Istituzione scolastica, nonché la cooperazione con le famiglie.

Gli operatori del servizio cureranno anche costanti rapporti con gli operatori del servizio socio-educativo della CTFIADDA.

5. Obiettivi educativo-didattici

Tramite il servizio ci si propone di conseguire i seguenti obiettivi educativo-didattici:

- migliorare, qualitativamente e quantitativamente, il processo di comunicazione degli alunni audiolesi;
- migliorare, qualitativamente, i rapporti interpersonali degli alunni audiolesi;
- potenziare la maturazione delle abilità;
- ampliare l'acquisizione di conoscenze;
- potenziare la maturazione di competenze generali e specifiche.

Si differenzia il prodotto della prestazione in base all'età, al livello scolastico frequentato e alla specificità personale, queste differenziazioni si concretizzeranno negli specifici percorsi strutturati per ogni singolo allievo.

6. Obiettivi sinergici

Il servizio si propone di conseguire anche i seguenti obiettivi sinergici:

- collaborazione attiva con le Istituzioni scolastiche;
- cooperazione con le famiglie;
- pianificazione e progettazione di interventi comuni;
- programmazione e strutturazione di percorsi comuni;
- informazione e sensibilizzazione degli alunni udenti e dei loro genitori;
- supporto all'azione educativo-didattica delle Istituzioni scolastiche.

7. Personale

Per conseguire le finalità e gli obiettivi previsti dal servizio, la CTFIADDA si avvale del seguente personale specializzato:

- personale con esperienza maturata in ambito scolastico per audiolesi;
- esperto dello sviluppo cognitivo per aiutare nella comunicazione globale per audiolesi;
- animatore socio-educativo per audiolesi;
- educatore di soggetti audiolesi;
- coordinatore;
- componenti dell'equipe medica e socio-psico-pedagogica.

8. Servizi aggiuntivi

Si realizzeranno i sottoelencati servizi migliorativi ed aggiunti, in quanto essi sono fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi progettuali, per innalzare la qualità dell'azione educativo-didattica della scuola, per migliorare l'integrazione scolastica, sociale e lavorativa delle persone audiolese:

- azione di sensibilizzazione e di informazione sulle problematiche della sordità, tramite pubblicazioni, siti internet, tavole rotonde, seminari, convegni;
- ricerche e sperimentazioni a livello medico, sociale, psicologico, pedagogico e didattico;
- formazione ed aggiornamento del personale che opera nel settore;
- consulenza agli operatori del settore e agli enti interessati;
- assistenza alla comunicazione per i familiari audiolesi degli utenti ammessi al servizio;
- fornitura gratuita alle famiglie, per una migliore collaborazione all'attuazione del progetto, di materiale informativo ed educativo-didattico;
- assistenza legale alle famiglie, per la tutela dei diritti connessi al problema della sordità;
- collaborazione con le strutture sanitarie per l'attivazione di percorsi facilitati per indagini genetiche ed audiologiche e per il superamento delle barriere della comunicazione per la piena fruizione dei servizi offerti dalla struttura;

- attivazione di una raccolta di software didattico per facilitare l'accesso alle innovazioni tecnologiche specifiche alle famiglie, alle persone audiolese e agli operatori del settore;
- corsi di aggiornamento e di formazione sulle problematiche della sordità, a livello sanitario, sociale, legislativo, linguistico, psicologico, pedagogico, metodologico, didattico;
- consulenza e supporto pedagogico e didattico alle Istituzioni scolastiche frequentate dagli alunni ammessi al servizio;
- consulenza dell'équipe medica e socio-psico-pedagogica della CTFIADDA;
- fornitura alle Istituzioni scolastiche di sussidi e materiale didattico specifico per gli alunni audiolesi;
- formazione continua degli operatori utilizzati nel servizio.

9. Monitoraggio e Valutazione generale del servizio

Periodicamente verranno effettuate azioni di monitoraggio, verifica e valutazione del servizio.

Tramite una costante azione di monitoraggio si rileverà l'eventuale scostamento tra obiettivi progettuali e risultati conseguiti, al fine di mettere in atto opportune rettifiche negli iter procedurali.

In base all'azione di monitoraggio, a specifiche verifiche iniziali, in itinere e finali si effettuerà una valutazione qualitativa e quantitativa del servizio, al fine di garantire una ricaduta ottimale generale e personalizzata dello stesso.

In ognuna di questa fasi vi sarà il pieno coinvolgimento del coordinatore, degli operatori, dei docenti, dei consulenti, delle famiglie, degli utenti e dei rappresentanti della Provincia Regionale di Catania.

10. Orario del Servizio

L'orario di lavoro degli operatori del servizio verrà definito di concerto con le Istituzioni scolastiche frequentate dagli alunni ammessi al servizio.

Per l'azione di coordinamento e per i servizi aggiuntivi la sede dell'Associazione sarà aperta dal lunedì al venerdì dalle 15:30 alle 19:30.

CTFIADDA

CARTA DEI SERVIZI

per la gestione del Servizio di assistenza alla comunicazione nelle scuole per soggetti audiolesi

8

1. Premessa

La presente Carta dei servizi si redige tenendo presente i principi del punto 1 del Progetto per la gestione del servizio, le indicazioni generali ed operative dello stesso

Progetto, le indicazioni della Provincia Regionale di Catania.

2. Prestazioni assicurate nell'espletamento del servizio

Sono assicurate le prestazioni previste dal Progetto per la gestione del servizio.

Finalità ultima e precipua è la maturazione integrale della persona, tramite una azione sinergica tra scuola, famiglia, associazione.

Il servizio di assistenza alla comunicazione si propone di favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli allievi sordi, tramite una attenta azione di mediazione comunicativa, linguistica, culturale, didattica. Mira a favorire la comunicazione, e di conseguenza la qualità dei rapporti interpersonali, tra i docenti e gli alunni sordi e tra questi e i compagni udenti, nel contesto della classe, nonché di favorire la comunicazione e i rapporti interpersonali tra gli alunni sordi, gli altri alunni e le figure operanti nell'Istituzione scolastica frequentata.

Pertanto, gli operatori del servizio medieranno l'azione educativo-didattica dei docenti con il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni. Faranno da tramite tra gli allievi sordi e i loro compagni, nonché con gli altri operatori dell'Istituzione scolastica.

Nell'azione di assistenza alla comunicazione e di mediazione culturale e didattica si farà ricorso alla modalità e ai linguaggi più funzionali alle specificità personali e ai vari contesti educativo-didattici.

Un ruolo fondante avranno la collaborazione tra operatori del servizio e i docenti, curricolari e specializzati, il dirigente scolastico, eventuali altre figure operanti nell'Istituzione scolastica, nonché la cooperazione con le famiglie.

Gli operatori del servizio cureranno anche costanti rapporti con gli operatori del servizio socio-educativo della CTFIADDA, per realizzare un continuo raccordo che garantisca una funzionale sinergia degli interventi

Sono, altresì, garantiti i servizi migliorativi e aggiuntivi previsti dal punto 7 della

presente Carta dei servizi.

3. Modalità di coinvolgimento degli utenti

Il servizio è centrato sugli utenti, che sono i protagonisti primi del processo educativo-didattico.

Tenendo conto delle specificità di ogni singolo allievo, gli interventi si struttureranno per:

- la scuola dell'infanzia in base al POF, al piano personalizzato delle attività educative, alle unità di apprendimento generali e personalizzate, al PEP;
- il primo ciclo in base al POF, al piano educativo personalizzato, alle unità di apprendimento generali e personalizzate, al PEP;
- il secondo ciclo in base al POF, alla programmazione di classe, a quelle disciplinari e al PEP (fino a quando non entrerà in vigore la riforma del secondo ciclo, successivamente si opererà secondo le innovazioni legislative).

Si prenderanno sempre in considerazione le modalità di risposta degli allievi e i processi migliorativi degli stessi. Il coinvolgimento attivo degli allievi riguarderà sia le modalità di strutturazione sia le modalità applicative.

4. Cooperazione con le famiglie

Il progetto della CTFIADDA ha tra gli obiettivi fondanti il riuscire a rendere le famiglie reali protagoniste delle scelte educative, per il ruolo prioritario, temporalmente, scientificamente, pedagogicamente, costituzionalmente, che la famiglia ha nel processo educativo. Nello specifico del servizio la cooperazione intenzionale delle famiglie diventa vitale per il pieno raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Con la famiglia si coopera costruttivamente, nel rispetto di ruoli e competenze specifiche, per la piena realizzazione sinergica del progetto. Si tiene sempre presente che la famiglia riveste un ruolo primario ed insostituibile nel processo di crescita e di maturazione della persona sorda e si tiene, altresì, presente che, a volte, sono necessari una adeguata informazione, una costante sollecitazione e una opportuna guida per poter far sì che i genitori possano espletare al meglio la loro funzione educativa.

5. Modalità di coinvolgimento dei docenti

Gli interventi degli operatori del servizio di assistenza alla comunicazione si inseriranno organicamente nelle unità di apprendimento (scuola dell'infanzia e primo ciclo) o nelle programmazioni (secondo ciclo) di concerto con i docenti curricolari e specializzati.

Le modalità e i tempi scaturiranno da una attenta concertazione tra operatori e docenti, al fine di ottimizzare la presenza degli operatori del servizio, finalizzandola ad un reale progresso degli allievi.

La pianificazione, la progettazione, la programmazione e la strutturazione di ogni specifico intervento saranno fondamentali per la piena e fattiva riuscita delle azioni di assistenza e di mediazione. Come altrettanto fondamentali saranno il monitoraggio, la verifica e la valutazione che si effettueranno anche esse sinergicamente.

L'azione educativo-didattica dei docenti e l'attività degli operatori del servizio dovranno interagire in modo sistemico e costruttivo. Si curerà particolarmente l'azione degli insegnanti specializzati e degli operatori del servizio. Senza inutili accavallamenti, ma con specificità di ruoli e competenze, secondo i due profili professionali.

6. Procedura di tutela dei diritti degli utenti

La tutela dei diritti degli utenti sarà garantita attraverso:

- l'attivazione di specifici processi che garantiscano la privacy;
- il monitoraggio e la verifica periodica dei risultati del servizio;
- la collaborazione sistematica con le istituzioni scolastiche;
- il coinvolgimento attivo e sistematico delle famiglie nelle fasi di elaborazione e di verifica del progetto educativo;
- la valorizzazione della partecipazione attiva degli utenti nella realizzazione del progetto educativo.

11

7. Servizi migliorativi e aggiuntivi

La CTFIADDA si impegna a realizzare i sottoelencati servizi migliorativi ed aggiuntivi, in quanto reputa che essi sono fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi progettuali, per innalzare la qualità dell'azione educativo-didattica della scuola, per migliorare l'integrazione sociale, scolastica e lavorativa delle persone sorde:

- azione di sensibilizzazione e di informazione sulle problematiche della sordità, tramite pubblicazioni, siti internet, tavole rotonde, seminari, convegni;
- ricerche e sperimentazioni a livello medico, sociale, psicologico, pedagogico e didattico;
- formazione ed aggiornamento del personale che opera nel settore;
- consulenza agli operatori del settore e agli enti interessati;
- intervento di accompagnamento per i familiari degli utenti ammessi al servizio;
- assistenza alla comunicazione per i familiari sordi degli utenti ammessi al servizio;
- fornitura gratuita alle famiglie, per una migliore collaborazione all'attuazione del progetto, di materiale informativo ed educativo-didattico;
- assistenza legale alle famiglie, per la tutela dei diritti connessi al problema della sordità;
- collaborazione con le strutture sanitarie per l'attivazione di percorsi facilitati per indagini genetiche ed audiologiche e per il superamento delle barriere della comunicazione per la piena fruizione dei servizi offerti dalla struttura;
- attivazione di una softwareteca per facilitare l'accesso alle innovazioni tecnologiche specifiche alle famiglie, alle persone sorde e agli operatori del settore;
- alfabetizzazione linguistica gestuale dei familiari;
- alfabetizzazione linguistica gestuale dei docenti, dei dirigenti e di altri operatori delle Istituzioni scolastiche;

- corsi di aggiornamento e di formazione sulle problematiche della sordità, a livello sanitario, sociale, legislativo, linguistico, psicologico, pedagogico, metodologico, didattico;
- consulenza e supporto pedagogico e didattico alle Istituzioni scolastiche frequentate dagli alunni ammessi al servizio;
- consulenza dell'equipe medico-socio, psico-pedagogica della CTFIADDA;
- fornitura alle istituzioni scolastiche di sussidi e materiale didattico specifico per gli alunni sordi;
- formazione continua degli operatori utilizzati nel servizio.

8. Profili professionali degli operatori

Nel servizio di assistenza alla comunicazione si farà ricorso al seguente personale:

- esperto nella comunicazione globale per sordi
- animatore socio-educativo per audiolesi
- educatore di soggetti sordi
- coordinatore
- componenti dell'equipe medico-socio-psico-pedagogica.

Gli operatori devono essere in grado:

- essere in grado di entrare in relazione in modo costruttivo con gli allievi, i docenti i genitori, le altre figure operanti nell'Istituzione scolastica;
- individuare le modalità comunicative più idonee ai diversi soggetti e ai diversi contesti comunicativi;
- conoscere ed utilizzare appropriatamente il linguaggio gestuale disciplinare;
- conoscere i principi fondamentali a livello pedagogico, metodologico e didattico;
- conoscere ed utilizzare i metodi e le tecniche dell'interpretariato scolastico;
- tradurre dal linguaggio verbale al linguaggio gestuale e viceversa nello specifico ambito educativo-didattico;
- favorire la comunicazione tra docenti ed allievi sordi e tra questi e i compagni udenti;
- favorire il processo di apprendimento di maturazione degli allievi;
- lavorare collegialmente;
- pianificare, progettare, programmare e strutturare attività e percorsi;
- monitorare, verificare e valutare l'attività realizzata.

Il Coordinatore garantisce l'applicazione scientificamente e pedagogicamente fondata del progetto, la validità e la funzionalità del rapporto con le Istituzioni scolastiche, la cooperazione con le famiglie, il raccordo con il servizio socio-educativo della CTFIADDA, l'azione sinergica tra i vari operatori, la scientificità ed utilità della consulenza.

I consulenti specialistici, in équipe, ognuno con la propria specificità professionale, hanno il compito di collaborare alla analisi della situazione di partenza degli utenti, alla progettazione generale e personalizzata, di offrire servizio di consulenza, di formare ed aggiornare il personale, di progettare e

realizzare attività di sensibilizzazione, di ricerca sperimentazione, di supportare gli operatori nelle varie fasi del servizio.

9. Orario del Servizio

L'orario di lavoro degli operatori del servizio verrà definito di concerto con le Istituzioni scolastiche frequentate dagli alunni ammessi al servizio.

Per l'azione di coordinamento e per i servizi aggiuntivi la sede dell'Associazione sarà aperta dal lunedì al venerdì dalle 15:30 alle 19:30.